



Accademia Fulginia Notizie

a cura del Magistero Accademico

Biblioteche ecclesiastiche

«Se la contemporaneità è dominata dalla sbrigativa scioltezza delle informazioni, dalla bulimia del network e dalla polarità tra l'enorme disponibilità di risorse digitali e la tendenza a impiegarle in maniera tanto malaccorta e compulsiva quanto effimera, in chi le biblioteche – crogiuoli della stratificazione del sapere e della gestazione della cultura – trovano ancora oggi un interlocutore? Se si percepiscono come ambienti statici e polverosi, qual è la risposta di gestori e utenti al supposto anacronismo che le adombra? E quanto si allarga la forbice del pregiudizio (sulla tipologia del patrimonio librario, sulla varietà di pubblico, sui servizi, sull'offerta culturale, ecc.) se esse sono un organo di appannaggio ecclesiastico? Oppure le biblioteche, deterso l'alone di silente autoreferenzialità, sono ancora un'opzione elegantemente utile alla conoscenza e un prezioso strumento umano contro la voracità del tempo? Si è imposta così un'indagine sul loro ruolo». Inizia così la *Prefazione* di Ivan Petrini agli Atti del convegno *Religione e cultura. Il ruolo delle biblioteche ecclesiastiche*, promosso dalla Biblioteca Diocesana "Lodovico Jacobilli" e tenutosi in Foligno il 2 settembre 2023. Il volume è stato pubblicato nell'aprile del 2024 a cura del medesimo prefatore, il quale definisce l'incontro «un'importante tappa per studiosi, referenti dei poli bibliotecari ed esponenti delle amministrazioni locali e regionali» e fa notare che il libro, articolato in due sezioni, raccoglie gli interventi delle due sessioni della giornata, cui «si sono aggiunte le relazioni pervenute da parte dei responsabili e/o rappresentanti di alcuni altri poli ecclesiastici regionali che, sfortunatamente assenti alla seduta, hanno tut-

tavia mostrato fattiva sensibilità alla causa con la loro squisita collaborazione postuma». La prima sezione degli Atti presenta tre testi di orientamento analitico-problematico: una colta ricognizione fondativa (una "explicatio terminorum") su due concetti-chiave come religione e cultura (Mauro Botti, guardiano di San Damiano di Assisi); una disamina puntuale del rapporto tra biblioteche ecclesiastiche e realtà territoriale in una regione come l'Umbria nella quale è molto significativa la pluralità delle religioni e delle culture (Luciana Brunelli, ove è esemplare l'approccio statistico, pregio non unico né ultimo del contributo); la ricerca e la formazione viste come le "missioni" precipue di biblioteche e archivi diocesani (Maura Funari). I tre testi, a nostro avviso, si armonizzano pienamente con l'*Introduzione* al volume, nella quale i Promotori guardano agli Istituti oggetto del convegno illuminandone il profilo – tra storia e modernità – di luoghi aperti al mondo, di "scintilla" per «l'interessamento e il colloquio». La seconda sezione, «di taglio più sincronico e descrittivo», usiamo le parole di Petrini, «illustra una galleria di profili e di testimonianze relative al management di tutela e di valorizzazione del patrimonio librario umbro in sinergico dialogo tra alcuni degli attori della conduzione delle biblioteche ecclesiastiche del polo umbro: i ritratti di ogni microcosmo [...] restituiscono una sinossi di esperienze nella cui cornice sono esposti i cenni storici salienti e la natura progettuale del plesso rappresentato, declinando il quadro generale in un campionamento ragionato di criticità e di sentieri attitudinali». Questi gli Istituti dei quali sono stati esposti i lineamenti: la Diocesana "Storti-Guerri" in Città di Castello (Andrea Czortek), le



Religione e cultura

Il ruolo delle biblioteche ecclesiastiche oggi

Atti del convegno regionale
Foligno, 2 settembre 2023



tre biblioteche eugubine: la Diocesana "Fonti" (Anna Radicchi), la "Agostino Steuco" dei Canonici lateranensi (Filippo Paciotti), la "San Francesco (Marco Bellachioma), la "Dominicini" in Perugia (Canzio Pizzoni e Andrea Maiarelli), delle Benedettine di Sant'Anna in Bastia Umbra (relazione collettiva dovuta alle suore del monastero), e, per Assisi, le biblioteche del Sacro Convento (Carlo Bottero), della Pro Civitate Christiana (Giovanni Grossi), del Polo culturale presso la Cattedrale di San Rufino contenente la Biblioteca, l'Archivio diocesano, l'Archivio del Capitolo Cattedrale e il museo (Maurizio della Porta), e, ovviamente, la Diocesana "Jacobilli" in Foligno. La *Postfazione* di Attilio Bartoli Langelì, getta un fascio di luce prezioso sull'assetto complessivo degli Istituti. Dopo aver chiarito che i punti di osservazione statistici essendo diversi danno risultati conoscitivi differenti, specifica che, per la seriazione da lui proposta, ha impiegato le schede dell'Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani (ABEI). Da questa catalogazione emerge un assetto formato da 139 Enti ripartiti in: 33 biblioteche diocesane, capitolari, seminarili, parrocchiali; 43 conventuali-monastiche maschili; 26 monastiche femminili; 37 di enti cattolici di varia natura. La tabella che l'Autore allega, elencando in ordinata le 30 località cui i 139 Istituti si riferiscono, e in ascissa le quattro categorie indicate, restituisce del compendio un profilo di vero interesse nel quale primeggiano Assisi (25 Ist.), Perugia (23), Spoleto (11), Foligno (10). Va da sé, e lo scriviamo senza timore di essere indiziati di campanilismo micro-patriottico, che la relazione di Antonio Nizzi, coordinatore culturale della Biblioteca ospitante, fornisca un quadro di notevole esaustività. Nel finale, il professore indirizza a sé stesso e ai "suoi" un messaggio molto impegnativo: «Pretendere l'impossibile può aiutarci a realizzare meglio ciò che è oggi nelle nostre possibilità».